



Il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA approva Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016¹

Milano, 7 novembre 2016: Il Consiglio di Amministrazione di Saras SpA si è riunito oggi sotto la presidenza del Dott. Gian Marco Moratti e ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016, non sottoposto a revisione contabile. Si evidenzia che il Resoconto è redatto su base volontaria, nel rispetto della Direttiva 2013/50/UE, recepita con il D.lgs. 15 febbraio 2016, n.25 che ha abrogato l'obbligo di predisposizione dei Resoconti Intermedi di Gestione, per ragioni di continuità con l'informativa resa fino ad ora, precisando tuttavia che tale scelta è suscettibile di essere rivista anche alla luce dell'evoluzione della disciplina regolamentare.

A margine del Consiglio, il Presidente ha dichiarato:

“Il terzo trimestre è stato caratterizzato da uno scenario della raffinazione con luglio e agosto sotto pressione e settembre in decisa ripresa. Saras ha scelto di approfittare della congiuntura di mercato che premiava l'accumulo di gasolio per la successiva vendita nel quarto trimestre. Questa decisione commerciale si è rivelata corretta e, sebbene abbia limitato i risultati realizzati al 30 settembre, consentirà di migliorare la marginalità nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

La generazione di cassa continua ad essere robusta e la posizione finanziaria positiva per 215 milioni di Euro al 30 settembre riconferma la solidità patrimoniale del Gruppo.

Sono infine compiaciuto per la storica decisione dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) che ha stabilito l'entrata in vigore di nuovi stringenti limiti sulle emissioni per i combustibili navali a decorrere dal 1 gennaio 2020, in largo anticipo rispetto alle ipotesi iniziali.

Sebbene sia prematuro e difficile fare il bilancio delle ripercussioni che tale decisione avrà sul mercato petrolifero nel suo complesso, non vi è dubbio che Saras è in posizione privilegiata per cogliere appieno le nuove opportunità da essa eventualmente derivanti. Per me è motivo di grande orgoglio veder premiata la lungimiranza della strategia industriale che il nostro Gruppo ha attuato, in maniera coerente e costante, attraverso i decenni.”

Principali dati operativi e finanziari² di Gruppo:

Milioni di Euro	Q3/16	Q3/15	Var. %	9M 2016	9M 2015	Var. %
RICAVI	1.676	1.960	-14%	4.754	6.673	-29%
EBITDA	95,7	87,0	10%	430,7	561,9	-23%
EBITDA comparable	100,5	214,6	-53%	358,8	611,0	-41%
EBIT	38,6	32,0	21%	260,6	371,4	-30%
EBIT comparable	43,5	159,6	-73%	188,8	443,4	-57%
RISULTATO NETTO	22,4	46,6	-52%	151,9	276,7	-45%
RISULTATO NETTO adjusted	26,4	109,8	-76%	116,6	296,8	-61%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	215	42		215	42	
INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	37,6	20,6		94,0	64,7	

¹ Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Franco Balsamo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

² Al fine di dare una rappresentazione più significativa della performance operativa del Gruppo, in linea con la prassi consolidata del settore petrolifero, i risultati a livello operativo (EBITDA e EBIT) ed a livello di Risultato Netto, vengono anche riportati valutando gli inventari sulla base della metodologia LIFO (anziché di quella FIFO utilizzata nei bilanci redatti secondo i principi contabili IFRS), in quanto la metodologia LIFO non include rivalutazioni e svalutazioni di fine periodo e fornisce una versione più rappresentativa dell'andamento gestionale del Gruppo. Inoltre, sempre per lo stesso motivo, non vengono considerate le poste non ricorrenti, nonché il "fair value" delle posizioni aperte degli strumenti derivati, sia a livello operativo che a livello di Risultato Netto. I dati calcolati come sopra vengono chiamati "comparable" ed "adjusted" e non sono soggetti a revisione contabile, così come i dati trimestrali.



Commenti ai risultati di Gruppo dei primi nove mesi del 2016

Nei primi nove mesi dell'esercizio 2016 i ricavi del Gruppo sono stati pari a 4.754 milioni di Euro. La differenza rispetto ai 6.673 milioni di Euro realizzati nei primi nove mesi dello scorso esercizio è principalmente riconducibile alla flessione delle quotazioni petrolifere che hanno influenzato i ricavi dei segmenti Raffinazione e Marketing. Più di preciso, nei primi nove mesi del 2016 le quotazioni della benzina hanno fatto segnare una media di 449 \$/ton (rispetto a 589 \$/ton nei primi nove mesi del 2015) mentre le quotazioni del diesel sono state in media pari a 377 \$/ton (contro 524 \$/ton nei primi nove mesi del 2015). Il segmento Raffinazione ha quindi generato ricavi inferiori per circa 1.506 milioni di Euro, anche per effetto di lavorazioni e volumi di vendita inferiori. Inoltre, il segmento Marketing ha conseguito minori ricavi per circa 370 milioni di Euro, nonostante un lieve incremento dei volumi venduti. Infine, i ricavi del segmento Generazione di Energia Elettrica sono risultati inferiori di circa 46 milioni di Euro rispetto ai primi nove mesi dello scorso esercizio, in conseguenza alla riduzione di valore della tariffa elettrica CIP6/92, a seguito dell'aggiornamento degli scenari futuri per i prezzi di gas e prezzo utilizzati nella procedura di calcolo.

L'EBITDA *reported* di Gruppo nei primi nove mesi del 2016 è stato pari a 430,7 milioni di Euro, rispetto ai 561,9 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2015, con la differenza quasi interamente ascrivibile al segmento Raffinazione, che ha operato in un contesto di mercato caratterizzato da *crack spreads* inferiori rispetto al medesimo periodo dello scorso esercizio, ed ha svolto un programma manutentivo più oneroso.

Il Risultato Netto *reported* di Gruppo, pari a 151,9 milioni di Euro, è stato inferiore rispetto ai 276,7 milioni di Euro conseguiti nei primi nove mesi dell'esercizio 2015, essenzialmente per le differenze già illustrate a livello di EBITDA. Inoltre, gli ammortamenti e le svalutazioni sono stati pari a 170,2 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2016 (contro 190,5 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2015), gli interessi passivi sono stati pari a circa 23 milioni di Euro (contro circa 27 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2015), mentre le altre poste finanziarie (che ricomprendono il risultato degli strumenti derivati utilizzati per le coperture, le differenze cambio nette, e il "*fair value*" delle posizioni degli strumenti derivati ancora aperte alla fine del periodo) sono risultate pari ad oneri netti per circa 20 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2016 (contro proventi netti per circa 45 milioni di Euro nei primi nove mesi del 2015).

L'EBITDA *comparable* di Gruppo si è attestato a 358,8 milioni di Euro nei primi nove mesi dell'esercizio 2016, in calo rispetto ai 611,0 milioni di Euro conseguiti nei primi nove mesi del 2015. Così come commentato per i risultati *reported*, la differenza è dovuta principalmente all'effetto scenario nel segmento Raffinazione. Inoltre, la suddetta flessione dell'EBITDA si è riflessa anche a livello di Risultato Netto *adjusted* di Gruppo, che nei primi nove mesi del 2016 è stato pari a 116,6 milioni di Euro, contro 296,8 milioni di Euro nel medesimo periodo dello scorso esercizio.

Gli investimenti nei primi nove mesi del 2016 sono stati pari a 94,0 milioni di Euro, in linea con il programma previsto, e principalmente dedicati al segmento Raffinazione (85,7 milioni di Euro).

Infine, la Posizione Finanziaria Netta al 30 settembre 2016 è risultata positiva e pari a 215 milioni di Euro, in miglioramento rispetto alla posizione già positiva per 162 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. Infatti, la robusta generazione di cassa proveniente dalla gestione operativa nei primi nove mesi del 2016 ha più che compensato gli investimenti effettuati nel periodo, i dividendi distribuiti nel maggio 2016, le variazioni del capitale circolante (inclusi gli inventari petroliferi), nonché i pagamenti effettuati nel secondo e nel terzo trimestre del 2016 per il grezzo acquistato dall'Iran nel 2012.

Commenti ai risultati di Gruppo del terzo trimestre del 2016

Nel terzo trimestre del 2016 i ricavi del Gruppo sono stati pari a 1.676 milioni di Euro. Analogamente a quanto già commentato nei risultati dei primi nove mesi, la differenza rispetto ai 1.960 milioni di Euro realizzati nel terzo trimestre del 2015 è principalmente riconducibile allo scenario di riferimento, caratterizzato da quotazioni dei prodotti petroliferi inferiori, che hanno dato luogo ad una riduzione dei ricavi pari a circa 220 milioni di Euro nel segmento Raffinazione, e pari a circa 59 milioni di Euro nel segmento Marketing. Nello specifico, la benzina ha fatto segnare una media di 461 \$/ton nel terzo trimestre del 2016 (contro 563 \$/ton nel terzo trimestre del 2015), ed il diesel ha avuto quotazioni medie pari a 408 \$/ton (rispetto a 482 \$/ton nel terzo trimestre del 2015).

L'EBITDA *reported* di Gruppo nel terzo trimestre del 2016 è stato pari a 95,7 milioni di Euro, rispetto agli 87,0 milioni di Euro nel terzo trimestre dello scorso esercizio. Tale differenza deriva principalmente dal segmento Marketing che nel medesimo trimestre dello scorso esercizio aveva realizzato un risultato inferiore al break-even. Tuttavia, a livello di Risultato Netto *reported*, il Gruppo ha conseguito 22,4 milioni di Euro nel terzo trimestre del 2016, in flessione rispetto ai 46,6 milioni di Euro conseguiti nel terzo trimestre dell'esercizio 2015, principalmente a causa della differenza delle poste finanziarie nei due trimestri a confronto. Infatti, nel terzo trimestre del 2016, il risultato degli strumenti derivati utilizzati per le coperture, le differenze cambio nette, ed il "*fair value*" delle posizioni degli strumenti derivati ancora aperte alla fine del periodo è stato negativo per 0,5 milioni di Euro, mentre nel terzo trimestre del 2015 quelle stesse poste portarono un risultato positivo per 39,5 milioni di Euro. Inoltre, nel terzo trimestre del 2016 gli interessi passivi sono stati pari a 9,9 milioni di Euro (di cui circa 4 milioni di Euro di natura straordinaria, per il rimborso anticipato dei titoli obbligazionari emessi in data 17 luglio 2014), mentre nel terzo trimestre del 2015 gli interessi passivi furono pari a 7,1 milioni di Euro.



L'EBITDA *comparable* di Gruppo si è attestato a 100,5 milioni di Euro nel terzo trimestre dell'esercizio 2016, in calo rispetto ai 214,6 milioni di Euro conseguiti nel medesimo trimestre del 2015, principalmente per effetto dei risultati inferiori nel segmento Raffinazione. Inoltre, il Risultato Netto *adjusted* di Gruppo è stato pari a 26,4 milioni di Euro, contro 109,8 milioni di Euro nel terzo trimestre dello scorso esercizio.

Gli investimenti nel terzo trimestre del 2016 sono stati complessivamente pari a 37,6 milioni di Euro, di cui 33,7 milioni di Euro dedicati al segmento Raffinazione.

Per approfondimenti e commenti dettagliati sui risultati dei vari segmenti, sulla strategia del Gruppo e sull'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda al Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2016.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Per quanto concerne il quarto trimestre del 2016, lo scenario atteso dagli esperti per i mercati petroliferi è caratterizzato da *crack spreads* in miglioramento per i principali prodotti. Ciò è dovuto alla temporanea riduzione di produzione su scala globale, per effetto delle fermate manutentive di numerose raffinerie in Europa, Asia e Stati Uniti. Inoltre, con l'arrivo della stagione fredda, i distillati medi dovrebbero beneficiare dell'incremento stagionale dei consumi di gasolio da riscaldamento.

Sul fronte della produzione di grezzo, l'offerta globale continua a crescere nonostante le ripetute voci relative a possibili tagli e congelamenti di produzione, che però sembrano avere poca credibilità. Gli esperti ritengono infatti che il mercato rimarrà in condizioni di eccesso produttivo, non solo nel prossimo trimestre ma anche per l'intero esercizio 2017.

In tali circostanze, il margine di riferimento EMC Benchmark (che nella sua formula di calcolo fa riferimento a prezzi standard come Brent e Urals, e non tiene conto dei differenziali di prezzo dei prezzi non convenzionali) è atteso a livelli simili a quelli ottenuti negli ultimi due trimestri.

Per contro, il suddetto scenario si presta ad essere valorizzato meglio dal Gruppo Saras che dispone di una raffineria versatile e, come già dimostrato nel corso dei primi nove mesi, riesce a cogliere in maniera dinamica le opportunità di mercato, approvvigionando molteplici tipologie di materia prima e scegliendo di volta in volta quelle con gli *economics* più vantaggiosi (ad esempio, prezzi non convenzionali, cariche complementari al grezzo, etc.).

Il Gruppo ritiene dunque di poter realizzare per l'intero esercizio 2016 un premio mediamente pari a 4 \$/bl rispetto al margine di riferimento EMC Benchmark.

Infine, la Posizione Finanziaria Netta a fine anno è attesa fermamente positiva, dato che i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa dovrebbero risultare superiori agli esborsi per gli investimenti dell'esercizio, i dividendi pagati a maggio, le variazioni di capitale circolante, ed il pagamento di una porzione del grezzo acquistato dall'Iran nel 2012.

Audio-conferenza del 7 novembre 2016 ed Ulteriori Informazioni

Alle ore 16:00 CET di lunedì 7 novembre 2016 si terrà un' audio-conferenza per gli analisti e gli investitori istituzionali, durante la quale il Management presenterà i risultati del Gruppo per il terzo trimestre e primi nove mesi del 2016, e successivamente risponderà ad eventuali domande. Una presentazione sarà resa disponibile sul sito internet della società (www.saras.it), nella sezione "Investor Relations/Presentazioni".

Numeri da chiamare per la conference call:

Dall'Italia: +39 02 805 88 11
Dal Regno Unito: +44 121 281 8003
Dagli USA: +1 718 705 8794

Il link per collegarsi alla webcast è il seguente: <http://services.choruscall.eu/links/saras161107.html>

La registrazione audio e la trascrizione della webcast saranno messi a disposizione successivamente sul sito internet della società.

Per ulteriori informazioni si prega di voler contattare il servizio Investor Relations.



Il presente comunicato stampa è stato redatto ai sensi del Regolamento di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e s.m.i.. Lo stesso è a disposizione del pubblico sul sito internet della società nella sezione "Investor Relations / Notizie Finanziarie / Comunicati Stampa", ed anche sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it). Inoltre, il Resoconto Intermedio sulla Gestione al 30 settembre 2016 è a disposizione del pubblico presso la sede legale in Sarroch (CA) S.S. 195 Sulcitana Km. 19, presso la sede amministrativa in Milano, Via dell'Unione n. 1, sul sito internet della Società nella sezione "Investor Relations / Relazione Trimestrale", e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info".

Cordiali Saluti,
Saras Investor Relations

Email: ir@saras.it;
Telefono: +39 02 7737 642
Numero verde: 800 511 155 (solo per l'Italia)

IL GRUPPO SARAS

Il Gruppo Saras, fondato da Angelo Moratti nel 1962, conta circa 1.915 dipendenti e presenta un valore totale dei ricavi pari a circa 8,2 miliardi di Euro al 31 dicembre 2015. Oggi il Gruppo è uno dei principali operatori Europei nella raffinazione del petrolio ed è attivo anche nel settore della produzione di energia elettrica. Direttamente ed attraverso le proprie controllate, il Gruppo vende e distribuisce prodotti petroliferi nei mercati nazionali ed internazionali. Inoltre, il Gruppo produce e vende energia elettrica attraverso le controllate Sarlux Srl (impianto IGCC) e Sardeolica Srl (parco eolico). Il Gruppo offre poi servizi di ingegneria industriale e di ricerca scientifica per il settore petrolifero, dell'energia e dell'ambiente attraverso la controllata Sartec SpA. Infine, il Gruppo opera nel campo della ricerca di idrocarburi gassosi.